

TEMPO DI AVVENTO - anno C



"E' UNA SORPRESA!!!...RESTA IN ATTESA"

Presentazione

Un sussidio in mano alla comunità

Il presente sussidio - suddiviso nelle 4 schede delle 4 settimane di Avvento - è pensato e offerto non al singolo catechista, educatore, formatore... Ma all'intera **"comunità educante"**, l'insieme cioè di quelle persone che attorno ai ragazzi contribuiscono, secondo le proprie specificità, all'accompagnamento nel loro cammino di fede e di crescita personale. Questa caratteristica fondamentale esige uno studio preventivo e un lavoro comunitario di tutti coloro che vengono a contatto con i bambini e i ragazzi (parroci, catechisti, guide Scout, educatori ACR, insegnanti di religione, genitori, etc...), perché il cammino verso il Natale, vissuto nella comunità cristiana, risulti il più organico possibile, rispettando l'unità della persona del ragazzo a cui va il nostro servizio.

Qualche suggerimento...

Vogliamo soffermarci su questo aspetto, perché è una scelta caratterizzante di tutto il rinnovamento dell'introduzione e accompagnamento alla vita cristiana dei bambini nella nostra Diocesi.

Lavorare insieme per un breve periodo come l'Avvento può essere un buon banco di prova per avviare questo stile anche nelle parrocchie dove la comunità educante stenta a "decollare".

Il consiglio è quello di condividere il più possibile, *in primis*, i contenuti e lo spirito del cammino, per poi assegnare a ciascuno degli educatori un compito specifico in vista dell'accompagnamento dei ragazzi (l'approfondimento dei contenuti, segni e gesti nella Messa, l'impegno caritativo, etc...).

Sarà più facile coinvolgere su qualche aspetto pratico genitori o altri membri della comunità, ma non dimentichiamo mai di presentare loro il contesto generale in cui viene chiesto un servizio, in modo che ne conoscano le finalità e ne siano corresponsabili, anche se su diversi piani.

Gli stessi incontri di gruppo (catechesi, acr, scout,...) possono vedere una compresenza e una collaborazione delle diverse figure educative, rendendo ancora più tangibile agli occhi dei ragazzi la presenza di una comunità di adulti attorno a loro.

N.B.: Ciascuna comunità può usare questo materiale come meglio crede, adattandolo alle proprie necessità reali, sapendo che il suo valore aggiunto, nonostante i limiti sicuramente presenti in esso, è quello di poter mettere in sinergia i gruppi del nostro Patriarcato attorno a temi e ad impegni comuni di carità.

Il materiale nelle 4 schede è così distribuito:

- **La parola di Dio della settimana** - Con le indicazioni per le letture della domenica e il testo del Vangelo
- **Una parola che...** - Breve commento alle letture
- **Senza la Domenica non possiamo vivere** - Suggerimenti per la celebrazione eucaristica domenicale
- **Spunti per le attività** - Semplici idee per le attività di gruppo e per l'educazione alla carità
- **Pregghiera** - 4 preghiere, una per settimana, impaginate in A5 per chi volesse consegnarle ai ragazzi
- **Schede personaggi** - per tre figure del presepio (Giuseppe, pastori, Maria) una scheda a parte ne traccia il profilo e offre spunti per l'approfondimento a favore del catechista-educatore

Idea di fondo

Come è possibile farsi sorprendere da qualcosa che si conosce bene e si attende?

Una sorpresa in genere è qualcosa che si riceve in modo “inaspettato” e che non fa effetto se si sa già *come* e *dove* deve avvenire. Un'autentica sorpresa sarebbe se il 28 luglio tutti si svegliassero e quel giorno, di colpo,... fosse Natale!

Il nostro è un Dio che ama fare sorprese. Tutta la Bibbia infatti è ricca di persone che si stupiscono, gioiscono o si arrabbiano per come Lui si presenta e agisce nella loro storia.

Ma sono tante anche le persone che non si fanno sorprendere per niente, perché, avendo deciso loro *come* deve essere Dio... non sanno riconoscerlo.

Forse Dio riesce a sorprendere solo chi rinuncia all'azione? Non sono l'indifferenza e la passività che producono stupore, ma non è necessario nemmeno affannarsi ad inseguire lo spettacolare.

Dio sorprende quando può agire, cioè quando, grazie alla nostra attesa partecipata, la sua iniziativa trova accoglienza. A noi allora il compito di costruire le condizioni perché Dio si renda presente... in modo sorprendente.

Quella notte a Greccio...

San Francesco d'Assisi, quel Natale del 1223 a Greccio, desiderava tanto “capire”, far proprio, il grande mistero dell'incarnazione e per questo chiese aiuto ad un nobile amico, affinché, con l'apporto della gente del paese, ricostruisse il modo in cui era nato Nostro Signore Gesù, e vederlo così con “gli occhi del corpo”. Di sicuro quello fu un Natale speciale, in quanto la tradizione fa risalire la nascita del primo presepio vivente, ma Francesco - a dire il vero - non inventò nulla: mise “in scena” quello che tutti già sapevano perché narrato nel Vangelo. Eppure le fonti ci raccontano che il santo rimase grandemente sorpreso e fu invaso da una gioia ineffabile e profonda.

Desideriamo offrire anche ai nostri bambini e ai ragazzi la possibilità di sperimentare nel Natale 2009 questa stessa gioia, riconsegnando loro (assieme alla comunità), il gesto del PRESEPIO, liberandolo da sentimentalismi inutili e ancorandolo, sullo stile di Francesco, al profondo desiderio di unirsi a Cristo e di imitarlo. Ma cosa ha “capito” poi Francesco quella notte a Greccio?

Arrivati a questa domanda noi una risposta abbiamo provato a darla, però ci è sorto subito il dubbio se era giusto fornirla in questa presentazione oppure far sì che fosse lo stesso cammino di Avvento ad accompagnare i gruppi a trovarne una (la stessa o un'altra) perché non si tradisse quanto detto su come Dio ci sorprende.

Crediamo, infatti, che mettersi in sintonia con San Francesco e imparare da lui la bellezza dell'amore, richieda un incontro personale e comunitario con l'Emmanuele che non si può congelare in formule preconfezionate e che nessuno può compiere al posto nostro.

Preferiamo perciò offrire una pista, dei suggerimenti per creare le “condizioni” - di cui si parlava sopra - riappropriandoci e risignificando ciascun personaggio e il Presepio nel suo insieme, così da “ri-svegliare” nel nostro cuore un Gesù forse assopito da un Natale sbiadito e da una festa sempre più ostaggio delle dinamiche commerciali.

Nota (molto) bene

Nella settimana dalla festa di Cristo Re alla prima domenica di Avvento...

Pur essendo San Francesco un santo molto conosciuto non si può dare per scontato che l'episodio del Natale a Greccio lo sia (tanto meno nei particolari che per noi sono interessanti), perciò si rende necessario presentarlo ai bambini e ai ragazzi. Meglio farlo però nella settimana precedente alla prima domenica di Avvento, come anticipazione, per avere il tempo necessario allo sviluppo del resto del cammino. Ad integrazione del fatto narrato nelle fonti francescane non si trascuri di leggere anche (dal Vangelo di Luca) il racconto della nascita di Gesù. Le modalità possono essere molteplici, l'importante è interessare grandi e piccoli alla narrazione ciascuno secondo la propria età, vedi i suggerimenti nelle attività della prima settimana.

Le schede personaggi

Crediamo sia utile chiarire che le “schede dei personaggi” sono pensate per supportare l'approfondimento e lo studio del responsabile del gruppo e non sono materiale da consegnare ai bambini e ai ragazzi o tracce di lavoro per gli incontri di gruppo. Per questo trovate ampi suggerimenti nello spazio delle attività di ciascuna settimana. Ciò non toglie che una comunità non possa decidere di costruirne di apposite e adatte per i piccoli e, perché no, di riadattare quelle da noi fornite per un cammino parallelo con i genitori.

Diamoci un obiettivo

- Per i gruppi dai 6 ai 10 anni... si tratta di “scoprire” nel presepe un segno del grande amore di Dio per noi, di cui mai dovremmo dimenticarci, la sua scelta di entrare nel tempo incarnandosi in Gesù bambino e rivelare la sua vicinanza all'uomo, per rendergli accessibile tutta la felicità possibile.

Sviluppo nelle 4 settimane

La traccia dei Vangeli delle domeniche di Avvento dell'anno C si apre con una visione finale di “orientamento” del nostro cammino, prosegue con l'invito alla conversione e i forti suggerimenti di Giovanni il Battista, e termina con l'immagine di Maria che rende lode a Dio per le meraviglie compiute in lei. Per questo il presepio, come “scena finale” dell'Avvento (ovvero *ciò che deve accadere*), si è deciso di presentarlo all'inizio del cammino, così da invitare ragazzi e comunità a 2 possibili vie.

1. il Natale... grazie, lo conosco già. Succederà più o meno ciò che avviene ogni anno. Se so “il finale”, questo film non vale la pena vederlo o farmi coinvolgere! Decido perciò di lasciarmi trasportare dalla corrente (*dissipazioni, ubriachezze, affanni della vita* - vedi Lc 21, 34)...

2. il Natale... grazie, accetto la sfida. Vado oltre a ciò che vedo e che mi sembra sempre la stessa cosa, magari un po' priva della “poesia” dell'infanzia e mi metto in attesa (vedi episodio di Greccio)...



IL PRESEPIO... Sarà fatto di sagome o statue neutre (bianche, grigie...) in pose tradizionali.

Si possono usare i disegni da noi suggeriti e realizzati per l'occasione da Maria Gianola (*vedi qui sopra e nel sito diocesano le figure scaricabili singolarmente*).

Ogni settimana il sacerdote, a conclusione della Messa, consegna ad un rappresentante dei ragazzi una delle sagome (un personaggio), come compagno di strada da “conoscere”. Nell'attività di gruppo della settimana si lavora sul personaggio, scoprendone il suo “contributo” e il ruolo preciso nella sacra rappresentazione e nella storia della salvezza.

La domenica successiva la sagoma (colorata, vestita, personalizzata...) viene ricollocata al suo posto all'inizio della Messa, magari portandola con due o più ragazzi nella processione iniziale e sottolineandone brevemente il senso nella introduzione alla Messa. Al termine di questa si riceverà quindi un nuovo personaggio e un nuovo “mandato”.

Essendo materialmente impossibile far sì che tutti i ragazzi della parrocchia mettano mano alla sagoma stessa, si suggerisce di chiedere ogni settimana ad un gruppo diverso di colorarla/rivestirla (come si fa solitamente per la preparazione della Messa domenicale) secondo ciò che si è scoperto sul personaggio.

N.B.: Chi riuscisse a trovare un modo per raccogliere tutti i contributi dei gruppi entro la domenica successiva e riportarle sulla sagoma (perché ci si incontra tutti lo stesso giorno o attraverso un impegno di coordinamento tra i catechisti, etc...)... ha tutto il nostro appoggio e la nostra stima!... Ma, volendo restare con i piedi per terra, sappiamo essere più credibile considerare la sagoma solo come *simbolo* del lavoro settimanale dei ragazzi.

Schema delle settimane di Avvento

1 ^a settimana: da lun 23 nov a dom 29 nov	2 ^a settimana: da lun 30 nov a dom 6 dic	3 ^a settimana: da lun 7 dic a dom 13 dic	4 ^a settimana: da lun 14 dic a dom 20 dic	SANTO NATALE ven 25 dic
Luca 21, 25-28. 34-36 <i>Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina</i>	Luca 3, 1-6 <i>Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati</i>	Luca 3, 10-18 <i>Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?».</i>	Luca 1, 39-48 <i>E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto</i>	Luca 2, 1-14 <i>Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia</i>
Presentazione Presepio	Figura di GIUSEPPE*	Figura dei PASTORI*	Figura di MARIA*	Gesù nel Presepio

* **RICORDA:** La sagoma del personaggio è stata consegnata al termine della Messa domenicale della settimana precedente e viene riposizionata nel Presepio in questa settimana.

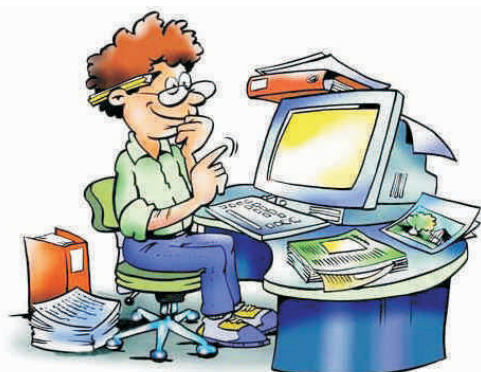
INCONTRO DELLA CARITA' - 20 dicembre 2009 ore 15.30 - Basilica di San Marco

Nel presente sussidio, vista la sua preparazione anticipata, non siamo in grado di fornire indicazioni dettagliate sullo svolgimento e la partecipazione all'incontro della Carità con il Patriarca che avverrà la 4^a domenica di Avvento. Uscirà, perciò, **agli inizi di novembre** uno "**speciale**" con le informazioni sull'incontro, più i materiali per la divulgazione e quant'altro.

Possiamo solo anticipare che l'incontro riprenderà come sempre il cammino di Avvento e quindi i contenuti di questo sussidio, inoltre, l'impegno di carità, in collaborazione con la **San Vincenzo Mestrina e la Caritas**, sarà pensato a misura di bambino per vivere concretamente un'educazione al gratuito in sintonia con i contenuti della catechesi sviluppati nelle quattro settimane.

L'attenzione al presepio e alle sue figure sarà decisamente spunto per il momento diocesano aperto a tutti i bambini dai 6 ai 10 anni e ai loro genitori, che vivremo nella Basilica di S. Marco, o negli spazi cittadini, attorno al nostro Patriarca Angelo (l'esperienza dello scorso anno in Piazza S. Marco è stata davvero entusiasmante e significativa per molti e anche un bel segno per la città!)

ATTENZIONE! Come negli ultimi anni, oltre a recuperare il materiale cartaceo nelle parrocchie, tenete d'occhio anche le pagine del sito diocesano, perché ospiteranno testi e immagini utili e anche ulteriori supporti all'animazione (come canzoni, spiegazioni per la realizzazione di alcuni oggetti, etc...)



AVVISO AI NAVIGANTI...

Se volete trovare questo e altro materiale specifico per l'Avvento e l'Incontro della carità entrate nel sito della diocesi:

www.patriarcatovenezia.it

...cliccate su "**uffici pastorali**"

...scegliete "**evangelizzazione e catechesi**"

BRAVI! Siete arrivati nelle nostre pagine, cercate ciò che vi serve entrando nelle sezioni specifiche.